VALUTAZIONE DELLA NUOVA MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI ASPORTO RIFIUTI NELL' ATO TOSCANA SUD

Federico Della Puppa
Centro Studi Sintesi

Siena, 13 marzo 2017

Obiettivo del lavoro

Valutare la convenienza economica della nuova modalità di gestione dei rifiuti nell'ATO Toscana Sud mediante unico gestore

efficacia
intesa come capacità di massimizzare la prevenzione ed il recupero dei rifiuti

efficienza
in termini di economicità e produttività

Misurare le performance

Fattori esterni

Performance economiche + **Performance gestionali**

evidenziare eventuali risparmi o aggravi di spesa per gli utenti

sintesi centro studi

Il bacino di utenza di Sei Toscana

- Superficie interessata: **12.063 km²**
- Comuni interessati: **106 comuni** delle province di Arezzo (36 comuni), Grosseto (28 comuni) e Siena (36 comuni). Area ricoprente all'incirca metà del territorio toscano
- ATO di riferimento: Toscana sud
- Abitanti interessati: **878.000 abitanti** circa la metà dell'itera regione
- da novembre 2015 sono compresi nel servizio anche sei comuni in provincia di Livorno



RISULTATI PRINCIPALI

Diminuzione della produzione pro capite di rifiuti

Produzione pro-capite di rifiuti (kg/ab/anno)

	2013	2014	2015	variazione 2013-2015
ATO TOSCANA SUD	596	553	545	-8,6%
TOSCANA	596	601	608	2,0%
ITALIA	487	488	487	0,0%

Fonte: ISPRA rapporto rifiuti 2015

- nell'ATO Toscana Sud **-8,6%**
- in Toscana **+2,0%**
- in Italia, **stabile** nello stesso periodo

sintesi centro studi

Diminuzione della raccolta differenziata

% di raccolta differenziata e variazione 2013-2015

	2013	2014	2015	variazione 2013-2015
ATO TOSCANA SUD	39,1%	36,2%	36,7%	-6,1%
TOSCANA	42,2%	44,3%	46,1%	8,5%
ITALIA	42,3%	45,2%	47,5%	10,9%

Fonte: ISPRA rapporto rifiuti 2015

- nell'ATO Toscana Sud **-6,1%**
- in Toscana **+8,5%**
- in Italia **+10,9%**

La performance negativa della differenziata

Percentuale di raccolta differenziata, rapporto tra Ato Toscana Sud e valori nazionali e regionali

Confronto performance ATO Toscana Sud con valori nazionali e regionali	2013	2014	2015
Ato Toscana Sud-valori nazionali	-7,6%	-19,9%	-22,7%
Ato Toscana Sud-valori regionali	-7,3%	-18,3%	-20,4%

Fonte: ISPRA rapporto rifiuti 2015

- L'andamento 2013-2015 mostra un netto ampliamento del divario tra performance dell'Ato e performance nazionali e regionali: il divario passa dal 7-8% circa nel 2013 al 21-22% circa nel 2015 → **ASPETTO MOLTO NEGATIVO**

Aumentano i costi di gestione nonostante la diminuzione della produzione di rifiuti e la diminuzione della differenziata

- Rapportando i costi di gestione alle tonnellate smaltite si rileva un **incremento dei costi di smaltimento del +20%**

- Si passa da un costo di smaltimento a tonnellata pari a 282 euro nel 2014 a 339 euro nel 2015

Aumentano i costi unitari di gestione

Costi unitari della gestione dei rifiuti (valori medi capoluoghi di provincia Ato Toscana Sud)

ATO TOSCANA SUD	2013	2014	incremento (€)	variazione 2013-2014
€/abitante	198	223	25	11,3%
€/tonnellata	336	384	48	12,6%

Fonte: Confindustria Toscana sud

- Nell'ATO Toscana Sud, ad una diminuzione della produzione pro-capite di rifiuti pari a -7% dal 2013 al 2014, corrisponde un aumento del costi del servizio del 12% circa → **ASPETTO MOLTO NEGATIVO**

- Il costo del servizio ad abitate è aumentato dal 2013 al 2014 del 11,3% mentre il costo a tonnellata del 12,6% → **ASPETTO MOLTO NEGATIVO**

Aumenti non in linea con le dinamiche regionali e nazionali

Costi unitari della gestione dei rifiuti e variazione 2013-2014, Ato Toscana Sud, Italia e Toscana

ATO TOSCANA SUD	2013	2014	incremento (€)	variazione 2013-2014
€/abitante	198	223	25	11,3%
€/tonnellata	336	384	48	12,6%

TOSCANA	2013	2014	incremento (€)	variazione 2013-2014
€/abitante	228	213	-15	-7,0%
€/tonnellata	317	329	12	3,8%

ITALIA	2013	2014	incremento (€)	variazione 2013-2014
€/abitante	211	214	3	1,3%
€/tonnellata	357	371	14	3,8%

Fonte: ISPRA 2015 e Confindustria

Diminuzione dell'efficienza e aumento dei costi

- **incremento del +12% dei costi sostenuti dai cittadini** al quale corrisponde una **diminuzione del -4% delle tonnellate prodotte** (dal 2013 al 2015)

- **i costi unitari al 2015 risultano del +4% maggiori** rispetto sia le medie nazionali che regionali, al contrario nel 2013 i valori risultavano inferiori nell'ATO Toscana Sud rispetto i due contesti analizzati (-13% rispetto la Toscana, -6% rispetto la media nazionale)

- **→ modello gestionale inefficiente**

Performance di gestione in netto calo

Forte diminuzione della produttività tra il 2013 e il 2015:

- **riduzione progressiva della quantità di rifiuti gestiti per mezzo impiegato**, pari al **19% in meno** → il rapporto tra rifiuti gestiti per mezzo utilizzato passa da 653 tonnellate a 597 tonnellate per addetto dal 2013 al 2015

- **riduzione progressiva del numero di persone servite per addetto impiegato**, pari a circa il **19% in meno** → il rapporto popolazione per addetto passa da 1.091 a 880 per addetto dal 2013 al 2015

- **riduzione progressiva della quantità di tonnellate gestite per addetto** pari a **23% in meno** → il rapporto tra tonnellate gestite per addetto passa da 624 tonnellate a 480 tonnellate per addetto dal 2013 al 2015.

sintesi centro studi

Performance positive per la società negative per la popolazione

- L'analisi dei bilanci della società nei primi due anni di gestione evidenzia un incremento del valore della produzione, con un bilancio positivo e un valore della produzione al 2015 di 165 milioni di euro, in aumento di 20 milioni rispetto l'anno precedente (**+12,9%**)

- A fronte di tale incremento si rileva una diminuzione della produzione dei rifiuti del **-4%** dal 2014 al 2015

- **A fronte quindi di una diminuzione della produzione di rifiuti i cittadini pagano di più**

La foto della 'sconvenienza'

	PRIMA DI SEI TOSCANA	DOPO SEI TOSCANA	VARIAZIONI %
INCIDENZA RACCOLTA DIFFERENZIATA	2013 39 %	2015 36 %	- 6 %
INCIDENZA COSTI FISSI	2013 35,8%	2015 64,4 %	+ 90,7 %
NUMERO DIRIGENTI	2013 4	2015 6	+ 50%
COSTI SMALTIMENTO	2014 282 €/tonnellata	2015 339 €/tonnellata	+ 20 %

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Sintesi

Indicatori analizzati
e sintesi dei risultati della ricerca

ANALISI DELL'EFFICACIA DELLA GESTIONE

Minimizzazione dei rifiuti prodotti: produzione di rifiuti per abitante per anno

Verifica dei risultati della gestione unica a livello di riduzione/aumento della produzione di rifiuti complessivi e unitari; confronto valori nazionali e regionali > **ESITO NEGATIVO**

Massimizzazione del recupero: percentuale di raccolta differenziata

Analisi della riduzione/aumento dell'incidenza della produzione di rifiuti differenziati sul totale dei rifiuti prodotti, confronto con valori nazionali e regionali e con obiettivi di legge > **ESITO NEGATIVO**

ANALISI DELL'EFFICIENZA DELLA GESTIONE

Misurare la convenienza economica nella gestione unitaria dei rifiuti: costo euro/abitante

Analisi dei costi unitari sostenuti dal 2013-2015 dai cittadini per la gestione dei rifiuti e confronto con l'andamento della produzione di rifiuti > **ESITO NEGATIVO**

ANALISI DELLE PERFORMANCE ECONOMICHE

Misurare la **convenienza economica** mediante il rapporto tra costi/ricavi e quantità di rifiuti gestiti > **ESITO NEGATIVO**

Misurare la **convenienza economica** mediante il rapporto tra costi/ricavi e le persone servite > **ESITO NEGATIVO**

ANALISI DELLE PERFORMANCE GESTIONALI IN RELAZIONE ALLA PRODUTTIVITA'

Misurare la produttività del gestore unico attraverso il rapporto tra tonnellate di rifiuti gestiti per addetto impiegato (quantità di rifiuti gestiti/personale impiegato) dal 2013 al 2015 > **ESITO NEGATIVO**

Misurare la produttività del gestore unico attraverso il rapporto tra popolazione servita per addetto dal 2013 al 2015 (quantità di persone servite/ personale impiegato) > **ESITO NEGATIVO**

Misurare la produttività mediante il rapporto tra quantità di rifiuti gestiti per mezzo impiegato dal 2013 al 2015 (Quantità di rifiuti gestiti/mezzi impiegati) > **ESITO NEGATIVO**

LA RICERCA

sintesi
centro studi

Indice dei contenuti

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO
2. ANALISI DELL'EFFICACIA DELLA GESTIONE
3. ANALISI DELL'EFFICIENZA DELLA GESTIONE
   a) ANALISI DEI FATTORI ESTERNI IN GRADO DI INFLUIRE SULL'EFFICIENZA
   b) ANALISI DI CONFRONTO PRIMA E DOPO LA GESTIONE UNICA
4. SEI TOSCANA. ANALISI NEI PRIMI DUE ANNI DI GESTIONE
5. ANALISI DELLE PERFORMANCE ECONOMICHE
6. ANALISI DELLE PERFORMANCE GESTIONALI

+ RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO DELLA SOCIETA'

GLI ESITI

sintesi
centro studi

Il contesto di riferimento

- **ATO Toscana Sud comprende 106 comuni**, **878.000 abitanti** e una superficie di **12.063 km^2** pari a circa la metà dell'itero territorio della Regione Toscana.

- ATO Toscana Sud ha **indetto un bando per la gestione unica dei rifiuti** al fine di razionalizzazione degli investimenti, attivare economie di scala e contenere i costi a carico dei contribuenti → Il **bando è stato vinto da SEI Toscana**, entità derivata dalla **fusione di una pluralità di società,** la quale ha l'onere di gestire in maniera integrata l'itera filiera dei rifiuti per i prossimi 20 anni a partire dal 2014. Su tale gara si è aperta un'inchiesta per **turbativa d'asta.**

- **Istituzione dell'Ato** e **del gestore unico** ha portato ad un capovolgimento delle modalità organizzative ed operative del servizio sulle quali è intervenuto nel **2013 il passaggio dalla TARES alla TARI** (L. 147/2013), quest'ultima calcolata sulla superficie calpestabile di unità immobiliari o aree scoperte in grado di produrre rifiuti.

I limiti dell'accordo di gestione

- **L 'accordo di gestione con SEI Toscana fissa quanto i Comuni soci di ATO Toscana SUD dovranno versare per i prossimi anni di servizio.** A titolo d'esempio in Val Cornia l'accordo è già stabilito fino al 2019. Firmando un contratto di servizio di tale durata (scadenza 2019) sarà impossibile per i comuni avviare modelli virtuosi di gestione dei rifiuti. Tutti gli eventuali servizi aggiuntivi (es. porta a porta) richiesti in tale periodo saranno attivati da SEI Toscana ad un costo aggiuntivo comportando quindi un ulteriore aumento delle tariffe.

- **Clausola presente nell'accordo dove si specifica che, a fronte di un canone di minore entità richiesto per i primi anni di servizio**, ma comunque già in aumento, il gestore unico si riserva la **possibilità di recuperare quanto dovuto attraverso l'allungamento del contratto,** fino all'ottenimento dell'utile stabilito.

- **Nessuna possibilità di recedere dall'accordo con SEI TOSCANA.**

Massimizzazione del recupero

% di raccolta differenziata e variazione 2013-2015

	2013	2014	2015	variazione 2013-2015
ATO TOSCANA SUD	39,1%	36,2%	36,7%	-6,1%
TOSCANA	42,2%	44,3%	46,1%	8,5%
ITALIA	42,3%	45,2%	47,5%	10,9%

Fonte: ISPRA rapporto rifiuti 2015

- Diminuzione della raccolta differenziata di 6 punti percentuali dal 2013 al 2015 nell'Ato Toscana Sud **NEGATIVO**
- Al contrario a livello nazionale e regionale si registra un aumento della raccolta differenziata rispettivamente di 8,5% e del 10,9%. **NEGATIVO**
- Rilevamento di percentuali di raccolta differenziata nettamente interiori rispetto gli obiettivi di legge prefissati al 65% (44% in meno) **NEGATIVO**

Massimizzazione del recupero
Confronto con i livelli nazionali e regionali

Percentuale di raccolta differenziata, rapporto tra Ato Toscana Sud e valori nazionali e regionali

Confronto performance ATO Toscana Sud con valori nazionali e regionali	2013	2014	2015
Ato Toscana Sud-valori nazionali	-7,6%	-19,9%	-22,7%
Ato Toscana Sud-valori regionali	-7,3%	-18,3%	-20,4%

Fonte: ISPRA rapporto rifiuti 2015

- Nell'Ato Toscana Sud la raccolta differenziata nel 2015 risulta inferiore del 22,7% rispetto i valori nazionali e del 20,4% rispetto i valori regionali. **NEGATIVO**
- L'andamento 2013-2015 mostra un netto ampliamento del divario tra performance dell'Ato e performance nazionali e regionali (il divario passa dal 7% circa nel 2013 al 21% circa nel 2015). **NEGATIVO**

Approfondimento: i valori dei capoluoghi

Produzione di rifiuti ATO toscana sud 2015			
	Arezzo	Grosseto	Siena
tonnellate	181.949	141.238	155.490
% RD	36,2%	29,9%	42,4%

Produzione di rifiuti ATO toscana sud 2014			
	Arezzo	Grosseto	Siena
tonnellate	189.096	145.953	165.525
pro capite	528,9	640,4	581,7
% RD	35,5%	28,7%	42,7%

Produzione di rifiuti ATO toscana sud 2013			
	Arezzo	Grosseto	Siena
tonnellate	192.327	144.176	165.508
pro capite	538,0	640,3	575,0
% RD	37,2%	31,8%	47,5%

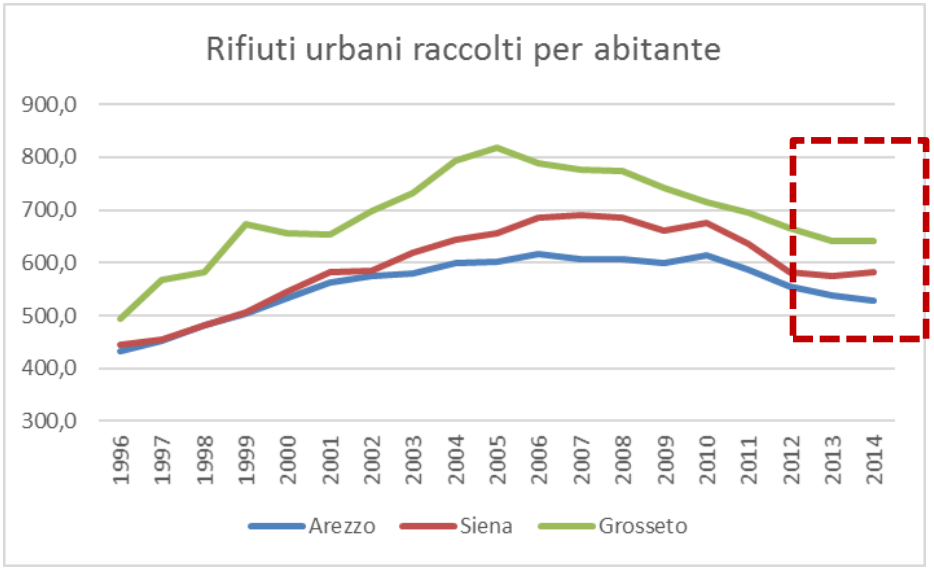
Fonte: ISPRA rapporto rifiuti 2015

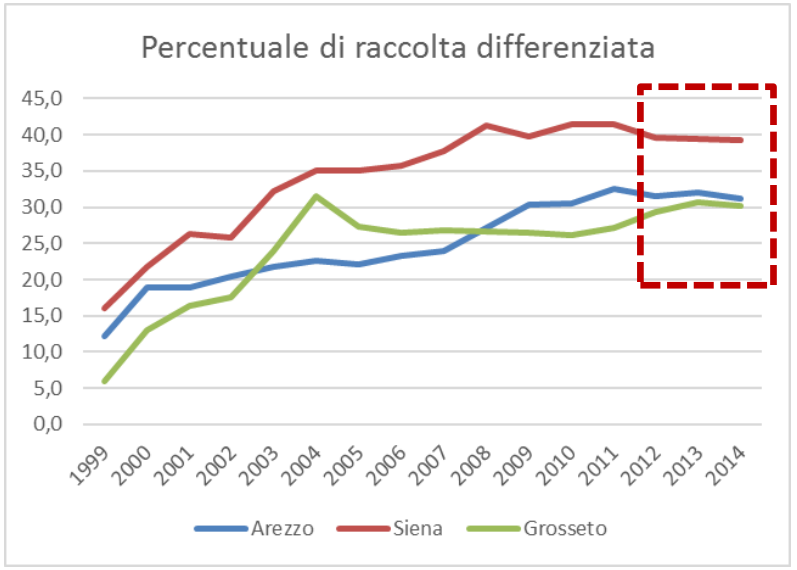
Confronto tra i tre capoluoghi appartenenti all'ATO Toscana Sud

- Differenti performance tra capoluoghi di provincia della medesima ATO a livello di raccolta differenziata. Grosseto registra l'incidenza più bassa mentre Siena risulta la provincia più virtuosa **NEGATIVO**
- Tutti e tre i capoluoghi registrano una diminuzione della raccolta differenziata nel 2015 rispetto il 2013. **NEGATIVO**
- La produzione pro-capite risulta differente tra le tre città dell'ATO. Grosseto registra la produzione più elevata, al contrario Arezzo risulta la provincia con performance migliori
- La produzione pro-capite di rifiuti risulta in diminuzione ad Arezzo, stabile a Grosseto e in aumento a Siena

Trend

produzione di rifiuti pro-capite e totale e percentuale di raccolta differenziata





Fonte: ISPRA rapporto rifiuti 2015

Minimizzazione dei costi per i cittadini
Confronto 2013-2014 Ato Toscana Sud

Costi unitari della gestione dei rifiuti (valori medi capoluoghi di provincia Ato Toscana Sud)

ATO TOSCANA SUD	2013	2014	incremento (€)	variazione 2013-2014
€/abitante	198	223	25	11,3%
€/tonnellata	336	384	48	12,6%

Fonte: Confindustria Toscana sud

- Nell'ATO Toscana Sud, ad una diminuzione della produzione pro-capite di rifiuti pari a -7% dal 2013 al 2014, corrisponde un aumento del costi del servizio del 12% circa. **NEGATIVO**

- Il costo del servizio ad abitate è aumentato dal 2013 al 2014 del 11,3% mentre il costo a tonnellata del 12,6% **NEGATIVO**

Minimizzazione dei costi per i cittadini

Costi unitari della gestione dei rifiuti e variazione 2013-2014, Ato Toscana Sud, Italia e Toscana

ATO TOSCANA SUD	2013	2014	incremento (€)	variazione 2013-2014
€/abitante	198	223	25	11,3%
€/tonnellata	336	384	48	12,6%

TOSCANA	2013	2014	incremento (€)	variazione 2013-2014
€/abitante	228	213	-15	-7,0%
€/tonnellata	317	329	12	3,8%

ITALIA	2013	2014	incremento (€)	variazione 2013-2014
€/abitante	211	214	3	1,3%
€/tonnellata	357	371	14	3,8%

Fonte: ISPRA 2015 e Confindustria

- Rispetto l'itero territorio nazionale e regionale, nell'ATO Toscana Sud si registra una variazione delle tariffe dal 2013 al 2014 più consistenti pari al 11% circa. A livello nazionale l'incremento è di appena 1,3% mentre a livello regionale si rileva una diminuzione delle tariffe del 7%. **NEGATIVO**
- Al 2014 le tariffe registrate nell'ATO Toscana Sud risulta maggiori sia rispetto le tariffe medie nazionali che regionali di 4 punti percentuali; nel 2013 si registrava al contrario la situazione opposta, con tariffe più basse nell'Ato Toscana Sud rispetto il contesto nazionale e regionale **NEGATIVO**

Minimizzazione dei costi per i cittadini
Confronto tra i valori dei tre capoluoghi di provincia

Costo del servizio per abitante [€/ab]				
	2013	2014	incremento	%
Arezzo	166	180	14	8,3%
Grosseto	248	268	20	8,1%
Siena	262	271	9	3,6%
valori medi	198	223	25	12,7%

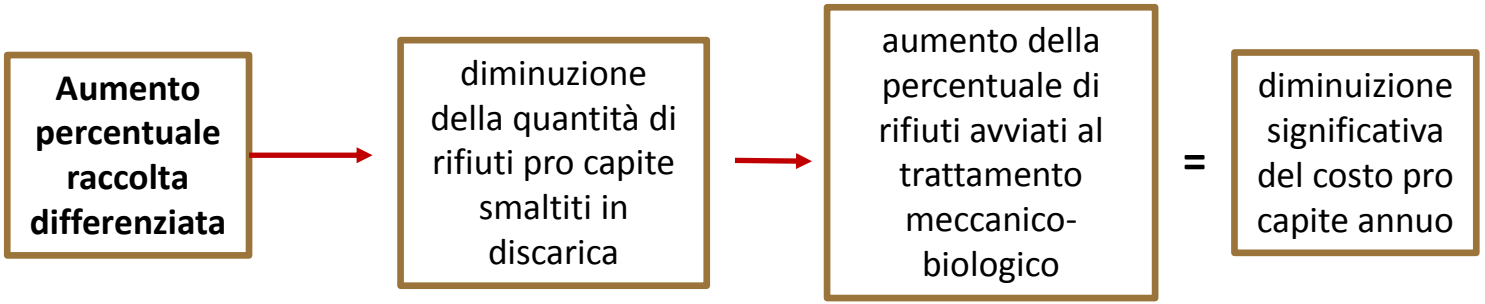
Costo del servizio per tonnellata [€/tonn]				
	2013	2014	incremento	%
Arezzo	275	309	34	12,3%
Grosseto	426	460	34	7,9%
Siena	390	393	3	0,8%
valori medi	336	384	48	14,4%

Fonte: Confindustria Toscana sud (dati capoluoghi di provincia)

- La **presenza di un gestore unico non limita le disparità tariffarie** tra parti di territorio con servizio assimilabile. **NEGATIVO**
- A **parità di servizio** erogato si riscontrano **tariffe fortemente differenti. NEGATIVO**
- Anche la **percentuale di incremento delle tariffe** risulta fortemente **differente** tra i tre capoluoghi **NEGATIVO**

Relazione tra costi di gestione dei rifiuti e trattamento prevalente utilizzato → il modello virtuoso

- Relazione esistente tra il costo totale di gestione del rifiuto urbano e il trattamento a cui questo viene avviato: incenerimento, trattamento meccanico biologico, discarica e altre forme di gestione;
- Il costo della gestione dei rifiuti urbani è minore nelle Regioni con alte percentuali di raccolta differenziata.



- **Basse percentuali di raccolta differenziata abbinate ad alti costi di gestione sono sintomo di un'inefficienza dei sistema di gestione dei rifiuti che porta ad una crescita dei costi senza alcun miglioramento delle performance di raccolta differenziata.**

- Performance economiche positive in termini di rapporto ricavi/costi sono quelle che:
  - riescono a **contenere le dinamiche di crescita dei rifiuti** (minimizzazione e prevenzione);
  - fanno **meno ricorso alla discarica** come modalità di destinazione dei rifiuti;
  - sono maggiormente **autosufficient**i in termini di ciclo integrato dei rifiuti

La TARI ha influito sull'incremento del costo?

- **La TARI finanzia <u>interamente</u> i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati**, compresi i costi di investimento ed esercizio relativi al servizio stesso.
- **<u>Deve coprire tutti i costi</u>** afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani. Ciò significa che tutti i costi per la raccolta e smaltimento dei rifiuti sono a carico dei cittadini. Prima dell'anno 2013 con la TARSU il comune poteva nella misura del 20% contribuire al pagamento dei costi di gestione dei rifiuti.
- **<u>Ogni Comune deve comporre la propria tassa sui rifiuti</u>** sulla base del D.P.R. n. 158 del 27/04/99 "*Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani*".
- Il metodo stabilisce che la TARI si compone di:
  - **una parte fissa**, determinata in funzione delle componenti essenziali del costo del servizio (investimenti per opere e relativi ammortamenti)
  - **una parte variabile**, rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

La TARI ha influito sull'incremento del costo?

- Spetta all'ente locale ripartire tra le categorie di utenze domestiche e non domestiche l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa

- Problema: **mancanza di regolamenti conformi alle disposizioni normative nazionali vigenti e agli orientamenti ministeriali per oltre 2/3 dei 106 comuni dell'Ato**

- Questa situazione **si ripercuote inevitabilmente sull'applicazione della tassa producendo effetti distorsivi nelle condizioni di tassabilità delle superfici dove i rifiuti si formano**

- **Vecchie incombenze**, se hanno a che fare con lo smaltimento dei rifiuti, dovranno essere **ricomprese e recuperate con la nuova Tari (legge 2015)**

APPROFONDIMENTO

PRIMA E DOPO LA GESTIONE UNICA

Analisi dei costi sostenuti dal comune di Follonica prima e dopo la gestione unica del servizio

Dopo_ bilancio 2015			Prima_ bilancio 2013		
GESTIONE SEI TOSCANA			GESTIONE COSECA		
costi fissi	4.064.296	64,4%	costi fissi	2.131.352	35,8%
costi variabili	2.250.260	35,6%	costi variabili	3.816.230	64,2%
TOTALE	6.314.556		TOTALE	5.947.582	

Confrontando i costi sostenuti per la gestione dei rifiuti nel comune di Follonica emerge:

- Un **incremento del costo totale del servizio del 5,8% DAL 2013 AL 2015** **NEGATIVO**
- Una **diminuzione dei costi variabili** alla quale corrisponde un **netto incremento dei costi fissi** **NEGATIVO**
- Si rileva un cambiamento quindi delle **componenti che determinano l'ammontare della TARI**.

sintesi centro studi

Analisi dei costi sostenuti nel comune di Follonica prima e dopo la gestione unica del servizio

(estratto)

VOCI DI COSTO	TARI 2015 SEI TOSCANA	TARI 2015 COMUNE	2013 COSECA	2013 COMUNE
CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	587.055		754.152	
CRT costi raccolta e trasporto rsu	704.943		738.326	
CRT costi raccolta e trasporto rsu – (pulizia spiagge)		67.011		66.462
Totale CGIND (costi gestione ciclo servizi rifiuti urbani indifferenziati)	**1.291.998**	**67.011**	**1.492.479**	**66.462**
CTS costi trattamento e smaltimento rsu	931.703		897.591	
AC altri costi (realizzazione ecocentri,campagna informativa, consulenze,sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	99.656			
CRD costi per la raccolta differenziata	353.327		1.040.646	
CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	193.276		1.073.204	
Totale CGD costi gestione ciclo servizi rifiuti urbani differenziati	**1.577.962**		**3.011.441**	
CGG Costi Generali di Gestione del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di costi personale	1.590.465			
CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		114.955		114.955
CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	314.892		619.930	
ATO Rifiuti, elaborazione ruoli e spese postali, spese racc. diff., informatica, detratta entrata scuole, fondo perdite su crediti)		351.472		281.297
Ammortamenti	538.778	38.257	319.174	
Accantonamento	103.964			
Remunerazione del capitale	324.802		41.844	
	5.742.861	571.695	5.484.867	462.714

Fonte: piano economico e finanziario tributo sui rifiuti (TARES) anno 2013 e 2015

aumento dei costi

sintesi centro studi

Analisi delle tariffe prima e dopo la gestione unica
Utenze domestiche, comune di Follonica

UTENZE DOMESTICHE TARES 2013

Tipo	Tipologia		Tar. parte fissa	Tar. parte Variabile
Domestico	1	Occupante 1	**1**	108,58
Domestico	2	Occupanti 2	**1,09**	217,17
Domestico	3	Occupanti 3	**1,18**	271,46
Domestico	4	Occupanti 4	**1,28**	352,9
Domestico	5	Occupanti 5	**1,36**	434,34
Domestico	6	Occupanti 6 o più	**1,43**	502,2

UTENZE DOMESTICHE TARI 2015

Tariffa utenza domestica		*Tariffa fissa*	*Tariffa variabile*
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	**1,879650**	**62,978051**
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	**2,054502**	**125,956103**
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	**2,229353**	**157,445129**
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	**2,404204**	**204,678668**
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	**2,557199**	**251,912206**
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU` COMPONENTI	**2,688337**	**291,273489**

Diminuzione della tariffa parte variabile

Incremento della tariffa parte fissa

Analisi delle tariffe prima e dopo la gestione unica
Utenze non domestiche, comune di Follonica

UTENZE NON DOMESTICHE TARES 2013

Non Domestico	1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	**1**	1,33
Non Domestico	2	Cinematografi e teatri	**0,82**	1,08
Non Domestico	3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	**0,91**	1,21
Non Domestico	4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	**1,49**	1,96
Non Domestico	5	Stabilimenti balneari	**1,08**	1,42
Non Domestico	6	Esposizioni, autosaloni	**0,85**	1,12
Non Domestico	7	Alberghi con ristorante	**2,56**	3,39
Non Domestico	8	Alberghi senza ristorante	**1,96**	2,59

UTENZE NON DOMESTICHE TARI 2015

Tariffa utenza non domestica		*Tariffa fissa*	*Tariffa variabile*
2 .1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	**1,569109**	**0,946382**
2 .2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	**1,267357**	**0,771272**
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	**1,418233**	**0,865713**
2 .4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	**2,323488**	**1,398914**
2 .5	STABILIMENTI BALNEARI	**1,689810**	**1,011310**
2 .6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	**1,327707**	**0,800785**
2 .7	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	**4,013298**	**2,414160**
2 .8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	**3,077868**	**1,847511**

Diminuzione della tariffa parte variabile

Incremento della tariffa parte fissa

SEI TOSCANA

ANALISI DEI PRIMI DUE ANNI DI GESTIONE

Alcuni numeri relativi ai primi due anni di gestione

2014_ primo anno di gestione

- 767 mezzi per la raccolta, spazzamento rifiuti
- 52.000 contenitori stradali
- 895 dipendenti (4 dirigenti, 10 quadri, 175 impiegati, 706 operai)
- Investimenti: 13 milioni di euro

- Rifiuti gestiti **485.978** tonnellate di rifiuti urbani e assimilabili
- **553** kg/abitante/anno
- Raccolta differenziata pari al **36,2%** (Siena 42,7%; Grosseto 28,7%). (160.000 tonnellate differenziate e avviate al recupero ricavando 6,6 milioni dalla vendita –importo portato in detrazione dal corrispettivo dei servizi di raccolta.

2015_ secondo anno di gestione

- 802 mezzi per la raccolta, spazzamento rifiuti
- 60.000 contenitori stradali
- 998 dipendenti (6 dirigenti, 11quadri, 196 impiegati, 785 operai)
- Investimenti 16 milioni di euro

- Rifiuti gestiti **478.677** tonnellate di rifiuti urbani e assimilabili
- **545** kg/abitante/anno
- Raccolta differenziata paro al **36,7%** (Siena 42,4%; Grosseto 29,9%).

Anno 2013_ prima della gestione unica **502.010 tonnellate** di rifiuti, **596** kg/abitante/anno, **39,1%** di raccolta differenziata

sintesi centro studi

Il bilancio della società
Costi-ricavi nei primi due anni di gestione

Differenza costi ricavi

	2014	2015	variazione
Valore della produzione	146.605.999	165.477.965	12,9%
Costi della produzione	141.128.243	162.414.551	15,1%
Differenza costi-ricavi	5.477.756	3.063.414	

- Il valore totale della produzione al 2015 supera i 165 milioni di euro, registrando un aumento di 20 milioni rispetto all'anno precedente pari al 12,9% in più.
- A fronte di tale incremento si rileva una diminuzione della produzione dei rifiuti del 4% al 2015 rispetto il 2014. **NEGATIVO**
- Analizzando i dati 2015 rispetto il 2014, i costi di gestione registrano un incremento più consistente rispetto i ricavi da gestione (del 15,1% rispetto il 12,9% dei ricavi) comportando una diminuzione del fatturato netto. **NEGATIVO**

Costi-ricavi
rapporto con la quantità di rifiuti gestiti

Rapporto costi/ ricavi con quantità di rifiuti gestiti

Rapporto tonnellate smaltite-ricavi	2014	2015	variazione
Ricavi/tonnellate prodotte	293	346	18%
Ricavi/popolazione	167	188	13%

Rapporto tonnellate smaltite-costi di gestione	2014	2015	variazione
Ricavi/tonnellate prodotte	282	339	20%
Ricavi/popolazione	161	185	15%

- Rapportando i costi generati dalla gestione dei rifiuti alle tonnellate smaltite, si rileva un incremento dei costi di smaltimento del 20% (si passa da un costo di smaltimento a tonnellata pari a 282 euro nel 2014 a 339 euro nel 2015). **NEGATIVO**
- Rapportando i ricavi medi della gestione per la popolazione che usufruisce del servizio si rileva un incremento dei costi sostenuti dai cittadini del 13% a fronte di una riduzione della produzione di rifiuti. **NEGATIVO**

Il bilancio della società
il valore della produzione nei primi due anni di gestione

	2015	2014
Ricavi da vendite e prestazioni	€ 154.124.603	145.236.877
Altri ricavi e proventi	11.298.302	1.369.122
totale valore della produzione	165.477.965	146.605.999

+ 13% dei ricavi a fronte di una diminuzione del 4,4% dei rifiuti gestiti

ricavi da vendite e prestazioni	2015	2014	variazione
fatturazione verso i Comuni	104.468.508	103.811.535	656.973
copertura dei costi di smaltimento	31.446.567	34.379.870	-2.933.303
ricavi del servizio di gestione della Tari	1.521.707	1.875.372	-353.665
proventi della rifatturazione del personale distaccato	7.306.198	0	7.306.198
ricavi rivenienti dai Consorzi di filiera	6.979.331	6.633.240	346.091

I ricavi da vendite e prestazioni sono da imputare prevalentemente alla fatturazione verso i comuni seguiti dalla copertura per costi di smaltimento.

altri ricavi e proventi	2015	2014	variazione
personale distaccato presso altre imprese	7.306.198	433.454	6.872.744
Rimborsi assicurativi	70.988	44.015	26.973
Plusvalenze ordinarie	46.741	18.801	27.940
Altri ricavi e proventi	3.682.331	687.058	2.995.273
Contributi in conto capitale	136.984	185.794	-48.810
Contributi in conto esercizio	55.060	0	55.060
	11.298.302	1.369.122	9.929.180

Il netto incremento degli altri ricavi e proventi è da attribuire al personale distaccato il quale passa da 400.000 a 7.000.000 circa

sintesi centro studi

I costi della produzione

- approfondimento -

Spese per servizi incidono il 59%

I servizi di smaltimento, raccolta, recupero incidono il 49% delle spese per servizi

Pagamenti ai soci proprietari degli impianti → **+32%** dal 2014 al 2015

	2015	2014
spese per materie prime	8.341.727	10.586.980
spese per servizi	96.345.082	76.018.461
spese per godimento di beni terzi	4.902.367	4.170.669
costo personale	39.517.144	38.480.196
ammortamenti e accantonamenti	9.432.862	9.291.085
altri accantonamenti	3.500.808	2.233.831
oneri diversi di gestione	605.376	467.478
variazioni delle rimanenze	-230.815	-120.457
totale costi della produzione	162.414.551	141.128.243

+ 15% dei costi a fronte di una diminuzione del 4,4% dei rifiuti gestiti

Il personale incide il 24% e subisce un incremento del **+3%**

spese per servizi	2015	2014	variazione
Servizi di Smaltimento, Raccolta, Recupero	78.929.556	59.753.312	19.176.244
Utenze	567.151	592.855	-25.704
Spese di manutenzione e riparazione	4.929.186	4.870.516	58.670
Servizi Tecnici e Professionali	2.313.777	2.439.999	-126.222
Compensi amministratori e sindaci	382.427	300.184	82.243
Lavoro Interinale	6.504.717	4.879.195	1.625.522
Assicurazioni	728.378	922.548	-194.170
Commissioni Istituto di credito	655.287	547.444	107.843
Altri	1.334.603	1.712.408	-377.805
TOTALE COSTI	96.345.082	76.018.461	20.326.621

Spese Per personale	2015	2014	variazione
salari e stipendi	27.888.466	27.111.127	777.339
oneri sociali	9.611.508	9.429.999	181.509
trattamento di fine rapporto	1.894.067	1.807.708	86.359
altri costi	123.103	131.362	-8.259
TOTALE COSTI	39.517.144	38.348.834	1.045.207

Spese per godimento beni di terzi	2015	2014	variazione
Affitti e locazioni	4.269.579	3.412.241	857.338
Canoni di leasing beni mobili	598.796	758.428	-159.632
Altri	33.992	0	33.992
TOTALE COSTI	4.902.367	4.170.669	731.698

La variazione del personale impiegato

Personale impiegato in SEI Toscana

anno	operati	impiegati	quadri	dirigenti	totale
2013					805
2014	706	179	10	4	899
2015	785	196	11	6	998
incremento 2014-2015	10%	9%	9%	50%	10%

Fonte: bilanci Sei Toscana 2014-2015

- Si rileva un incremento del personale del 10% dal 2014 al 2015 e del 24% dal 2013 al 2015 a fronte di una riduzione della quantità di rifiuti smaltiti del 4%. **NEGATIVO**
- Il numero di dirigenti registra un incremento maggiore passando da 4 a 6 con uN incremento de 50%.
- Le altre risorse umane registrano tutte un incremento del 9-10%.
- A partire da novembre 2015 altri sei comuni sono gestiti da Sei Toscana. L'incremento de personale nell'ultimo anno potrebbe in parte essere ricondotto a tale elemento.

Personale impiegato e rapporto con la quantità di rifiuti gestiti

Quantità di rifiuti smaltiti per addetti (tonnellate di rifiuti/n° addetti)

Rapporto tonnellate di rifiuti prodotti-addetti	numero	rapporto 2013-2015
2013	624	
2014	557	
2015	480	-23%

Fonte: bilanci Sei Toscana 2014-2015

- Rapportando la quantità di rifiuti smaltiti con il numero di addetti per anno si rileva una diminuzione della quantità di rifiuti smaltiti per addetto dal 2013 al 2015. Al 2013 il rapporto era di 624 tonnellate per addetto mentre al 2015 è di 480 tonnellate per addetto. Mediamente ogni addetto nel 2015 ha smaltito il 23% di tonnellate in meno. **NEGATIVO**

Personale impiegato
e rapporto con abitanti serviti

Numero di abitanti per addetto (popolazione/personale impiegato)

Rapporto popolazione-addetti	numero	rapporto 2013-2015
2013	1.091	
2014	977	
2015	880	-19%

Fonte: bilanci Sei Toscana 2014-2015

- Rapportando la popolazione servita pari a 878.000 abitanti con il numero di addetti per anno si rileva una diminuzione del numero di popolazione servita per addetto. Al 2013 il rapporto era di 1.091 abitanti per addetto mentre al 2015 è pari a 880 abitanti per addetto. Mediamente ogni addetto nel 2015 ha servito il 19% di popolazione in meno. **NEGATIVO**

Mezzi impiegati
e rapporto con rifiuti gestiti

Quantità di rifiuti gestiti per mezzo (rifiuti gestiti/mezzi impiegati)

Mezzi per tonnellate smaltite	2014	2015	**variazione**
tonnellate gestite/mezzi	653	597	-9%

- Rapportando la quantità di rifiuti gestiti con il numero di mezzi impiegati per anno si rileva una diminuzione della quantità di rifiuti gestiti per mezzo. Al 2013 il rapporto era di 653 tonnellate di rifiuti gestiti per mezzo mentre al 2015 è pari a 597 tonnellate per mezzo. Mediamente ogni mezzo nel 2015 ha gestito il 19% di rifiuti in meno. **NEGATIVO**
- La razionalizzazione dei mezzi per la gestione dei rifiuti risulta indispensabile per abbattere gli agenti inquinanti nell'aria e di conseguenza per migliorare le performance ambientali della società.